

Mittente	Loredan Giovan Francesco	Destinatario	Bragadin (Bragadino) Andrea
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	Udine
Incipit	Salamon Vitta Serravalle Hebreo è un huomo, che merita la protezione d'ogn'uno		
Contenuto	<p>Loredan indirizza una lettera di raccomandazione al destinatario Andrea Bragadino, che si trova Udine [probabilmente in qualità di luogotenente. Il Bragadino rimase a Udine fino all'aprile 1645, quando tornò a Venezia e presentò la sua relazione al Senato]. L'uomo che il mittente intende raccomandare è un ebreo che si distingue per la sua erudizione e le sue competenze retoriche; il suo nome è Salamon Vitta Serravalle e il suo ruolo tra gli ebrei quello di "Capo dell'Università col titolo di Rabbi" [con il termine Università degli Ebrei si indicava l'organismo comunitario composto dalle nazioni tedesca, levantina e ponentina. Salomon Hay de Seraval, nato nel 1609 dal rabbino Nehemyah de Seraval era membro del circolo di Leone Modena ed era Rappresentante a favore di Gerusalemme, tesoriere dell'organizzazione che faceva capo a Venezia per raccogliere fondi per i poveri di Israele e responsabile dei contatti con la Palestina. Il matrimonio con Anna, figlia di Mosheh Coen da Spilimbergo, lo portò nel Friuli, regione sotto il controllo del luogotenente udinese. L'origine della missiva, sicuramente anteriore alla morte di Bragadino, avvenuta nel 1647 (ma forse anche al 1645, anno in cui egli fece ritorno a Venezia) può risiedere nel divieto di residenza per gli ebrei a Udine in vigore in quel periodo. Cfr. Giuseppe Velletri, Evelien Chayes, 'Oltre le mura del ghetto. Accademie, scetticismo e tolleranza nella Venezia barocca, studi e documenti d'archivio', Palermo, New Digital Press, 2016]. Loredan passa poi a descrivere le abilità di negoziazione possedute dal rabbino, che viene spesso visto "alle Porte dell'Eccellentissimo Collegio" [forse per negoziare e trattare affari con i cinque Savi alla Mercanzia, preposti al controllo del Ghetto ebraico e in particolare a quello del Ghetto Vecchio]. L'Ebreo è diretto a Udine per alcuni suoi interessi: qui, per intercessione del Loredan, potrà forse ottenere, con l'umiltà e l'onestà che lo caratterizzano, la gentile protezione del destinatario.</p>		
Fonte	Giovan Francesco Loredan, Lettere del Sig. Gio: Francesco Loredano. Nobile Veneto. Divise in cinquantadue Capi, e raccolte da Henrico Giblet, cavalier, Venezia, Guerigli, 1653, p. 9, 'Lettere di raccomandatione'		
Compilatore	Pogliaghi Elettra		